



GREENACTION TRANSNATIONAL

Trieste, 21.2.2011

**Alla Procura Regionale
della Corte dei Conti di Trieste**

Contributi e sovvenzioni ad opera del Comune di Trieste

Il quotidiano locale “Il Piccolo” nella edizione del 30 dicembre 2010 (*all.1*) ci informa che con delibera della giunta comunale sono stati concessi contributi e sovvenzioni per l’anno in corso a favore di associazioni varie operanti sul territorio, come pare avvenga ogni anno, per una somma complessiva di Euro 190.000,00.

A detta dell’articolaista pare che la distribuzione dei benefici monetari venga gestita a discrezione dei consiglieri comunali, senza l’osservanza di criteri oggettivi.

La nostra Associazione, che, per condurre note e importanti battaglie a tutela dell’ambiente e della legalità, si sostiene esclusivamente con i contributi dei soci, innanzitutto deve lamentare che di tali erogazioni non viene data alcuna informazione, se non a delibera avvenuta, ed ha quindi ritenuto doveroso operare una attenta verifica della modalità delle erogazioni, così come riportato dalla stampa, in quanto appare poco credibile una corresponsione di pubblico denaro a discrezione dei consiglieri comunali.

Riportiamo l’esito del nostro accertamento:

- 1) Verbale della deliberazione della Giunta comunale n.580 dd.20.12.2010 – Gabinetto del Sindaco Prot.n.15/41/5-10 – Concessione contributi anno 2010 Spesa Euro 190.000,00 con n. 5 tabelle allegate (*all.2*).

In premessa vengono richiamate le deliberazioni del Consiglio comunale n.10 dd.18.2.2010 per l’attribuzione di euro 90.000,00 sul Capitolo 960 “**Trasferimenti per iniziative varie a cura del Gabinetto del Sindaco**” e n.74 dd.29.11.2010 per l’attribuzione di ulteriori euro 100.000,00 sul medesimo Capitolo, somma complessiva “**messa a disposizione dei Consiglieri comunali per interventi contributivi a favore di Associazioni operanti sul territorio**”. Tale è la espressione giuntale, come correttamente riportato dalla stampa, giustificativa del provvedimento adottato, ed **attribuito alla delibera consiliare** concernente lo stanziamento delle citate somme di cui al punto 2).

- 2) Verbale della deliberazione del Consiglio comunale n.74 dd.29.11.2010 –Area risorse economiche e finanziarie –Bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 – Assestamento con n. 4 tabulati allegati e n. 1 tabella di pag.12 (*all.3*). In premessa “...

Greenaction Transnational
Via Palestrina 3 - 34133 Trieste

constatato che necessita pertanto apportare le variazioni in entrata e in uscita al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2010..." (pag. 4) il relatore assessore Ravidà, in sede di trattazione *"informa che sono stati assegnati al **Gabinetto del Sindaco due finanziamenti di 100.000,00 ciascuno, uno per far fronte alle attività istituzionali della struttura, l'altro per acquisto di biglietti ed abbonamenti da assegnare alle categorie disagiate...**"* (pag.6). Il primo stanziamento, che qui ci occupa, viene poi evidenziato a pagina 2 dell'allegato 1 al rigo 8 con la causale **"trasferimenti a cura del Gabinetto del Sindaco"**.

Dall'esame di questi primi documenti viene acclarato che nella delibera n. 74 del Consiglio non trova alcun riscontro la citata espressione, riferita agli importi stanziati, **"messi a disposizione dei Consiglieri comunali per interventi contributivi..."**, né potrebbe essere altrimenti. L'indebito utilizzo di tale dizione simula una doverosa letterale ottemperanza al disposto del Consiglio, che, al contrario ne attribuiva la disponibilità al Gabinetto del Sindaco.

- 3) Il Gabinetto del Sindaco, a sua volta, deve procedere alla distribuzione non certamente in modo arbitrario, bensì rispettando una normativa codificata. Questa è contenuta nel "Regolamento comunale per la concessione di contributi-sovvenzioni e vantaggi economici a sostegno delle attività culturali e sportive" approvato con deliberazione comunale n. 9 dd. 12.2.2001 (**all. 4**), sostituito dall'innovativo "Regolamento per la concessione di contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere ai sensi della Legge 241/1990..." approvato con deliberazione consiliare n.72 dd.23.9.2010, divenuto esecutivo in data 16.12.2010 (**all.5**).

Entrambi i regolamenti disciplinano i criteri e le procedure per la concessione delle provvidenze e vantaggi economici **ai sensi dell'art.12 della legge 7.8.90 n. 241**. Ne consegue una stretta normativa che, in sintesi, riguarda l'individuazione dei richiedenti, il contenuto ed i termini (31 ottobre per l'anno successivo) delle domande, i soggetti delegati all'esperimento delle procedure (entro 120 giorni) per giungere infine ad un piano di riparto delle somme annualmente stanziare. Quindi gli uffici competenti predispongono la proposta di deliberazione giuntale di approvazione del detto piano di riparto di ripartizione dei contributi, a fronte dei quali i beneficiari sono tenuti a presentare entro termini certi un completo rendiconto.

Premesso quanto sopra la scrivente Associazione rileva che nella deliberazione di Giunta n. 580 del 20 dicembre 2010 non vi è alcun riferimento al necessario piano di riparto, conseguente alle istruttorie degli uffici, in ottemperanza al disposto del comma 2 del medesimo art.12 legge 7.8.90 n.241 che disciplina l'intero Regolamento comunale citato in premessa, che recita: "l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma primo deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma primo". Al contrario, in assenza di una corretta e trasparente distribuzione dei benefici, si pongono a disposizione dei consiglieri comunali le somme stanziare, come evidenziato al punto 1), **attribuendo tale assurda modalità distributiva al deliberato del Consiglio comunale; asserzione non corrispondente a verità per di più contenuta in un atto pubblico quale una delibera**. Altro rilievo: dalle tabelle allegate alla delibera giuntale gran parte delle date delle richieste accolte sono state presentate successivamente al termine regolamentare del 31 ottobre (parte della pagina 2 ed integralmente le pagine 3 e 4). Ciò costituisce una violazione del criterio di equità, oltre che della norma, perché non è stata data pubblica notizia dello slittamento dei termini, favorendo pertanto esclusivamente le associazioni debitamente informate. Né va sottaciuto che le procedure istruttorie a carico degli uffici sono state inspiegabilmente esaurite nel corso dei pochi giorni intercorsi tra la data di richiesta e la approvazione giuntale. Al termine del descritto sommario accertamento

la nostra Associazione è pervenuta alla conclusione che molti aspetti della operazione, per le modalità della sua conduzione, vadano approfonditi e chiariti, non essendo tollerabile un uso poco limpido del pubblico denaro. Dubbi e perplessità manifestate pure dagli esponenti dell'opposizione, riportati nell'articolo de "Il Piccolo" del 30.12.2010 intitolato "Noi fuori da questo pasticcio" (all.6). In esso viene pure riportata una affermazione inquietante, ma chiarificatrice, mai smentita, del capogruppo della maggioranza sig.Piero Camber: "E' chiaro che chi governa, e sottolineo governa, dal sindaco alla giunta sino ai consiglieri di maggioranza, opera le scelte prioritarie. Se conosco una situazione di difficoltà vado dal sindaco e gliela faccio presente, e molti contributi di questi altro non sono che impegni presi in sede di variazioni di bilancio della giunta.". Sono parole, ribadiamo chiarificatrici, e manifestano una concezione proprietaria del pubblico denaro.

Un'ultima notazione; in calce alla richiesta ogni soggetto deve dichiarare in fede di non far parte di organizzazioni o strutturazioni di qualsiasi partito comunque denominato, secondo quanto disposto dall'art. 7 della L.195/74. Segnaliamo che a pag. 3 rigo 8 delle tabelle allegata alla citata delibera giuntale n. 580 del 20.12.2010 appare, quale beneficiario della somma di euro 3.000,00 il "**Club della Libertà**" sito in largo don Bonifacio n. 1 – Trieste la cui richiesta è del 17.11.2010. Ora, prescindendo dalla tardiva data della richiesta (come ricordato la norma fissa al 31.10 il termine), è motivo di grande sorpresa appurare che il Club in parola è una struttura direttamente riferibile al partito "Il Popolo della Libertà" (all. 7) con sede presso lo studio del suo presidente avv. Sergio Trauner.

Varie sono le ipotesi in argomento:

- a) l'avv. Trauner non ha rilasciato la prescritta dichiarazione e pertanto gli uffici incaricati sono corresponsabili per il mancato accertamento della mancanza;
- b) la dichiarazione è avvenuta regolarmente e gli uffici l'hanno colpevolmente ignorata. In ogni caso è stata commessa una violazione dell'art.7 della richiamata legge 195/74, che prevede una pena da 6 mesi a quattro anni di reclusione per chi corrisponde e chi riceve finanziamenti o contributi pubblici a favore di partiti o loro articolazioni politico-organizzative. Per chiarezza queste ultime strutture sono state delineate compiutamente dalla sentenza della Corte di Cassazione III Sezione Penale dd. 11.2.1998 n. 4187.

Depositiamo il presente esposto ed allegati presso codesta Procura per gli accertamenti e gli adempimenti di competenza, con preghiera di voler fornire alla scrivente Associazione formale informazione sull'esito dei provvedimenti adottati, richiesta di archiviazione compresa.

Informiamo inoltre che copia del presente esposto viene depositato in pari data presso la locale Procura della Repubblica.

Restando a disposizione per quant'altro dovesse essere necessario, porgiamo distinti saluti.

Allegati:

- 1) Copia articolo de "Il Piccolo" dd.30.12.2010
- 2) Verbale della delibera della Giunta comunale n.580 dd.20.12.2010
- 3) " " " " del Consiglio comunale n.74 dd.29.11.2010
- 4) Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n.9 dd.12.2.2001
- 5) " " " " " " n.72 dd.23.9.2010
- 6) Copia articolo de "Il Piccolo" dd.30.12.2010
- 7) Stampa delle pagine tratte dal sito internet de "Il club della libertà"

